

Le parole e le forme

PRO
ARCH

Book of Papers

Decimo Forum ProArch

PRO

ISBN 9791280379030

Società Scientifica ProArch

Università degli Studi di Genova, Scuola Politecnica
Dipartimento Architettura e Design
Stradone S. Agostino 37, 16123 Genova
Xforum_proarch@unige.it

Decimo Forum ProArch

Società Scientifica nazionale dei docenti
di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16.
Genova, 16.17.18 novembre 2023

"Le parole e le forme. Book of Papers"

a cura di Laura Arrighi, Elisabetta Canepa, Cristiano Lepratti,
Beatrice Moretti, Davide Servente

Documento a stampa di pubblicazione online

ISBN 9791280379030

Architettura Documenti Ricerche,
collana della Società Scientifica ProArch

Comitato scientifico collana:

Andrea Sciascia, Michela Barosio, Renato Capozzi,
Giovanni Rocco Cellini, Emilia Corradi, Francesco Costanzo,
Massimo Ferrari, Filippo Lambertucci, Cristiano Lepratti,
Eliana Martinelli, Mauro Marzo, Alessandro Massarente,
Pasquale Milano, Carlo Moccia, Domenico Potenza,
Manuela Raitano, Giovanni Francesco Tuzzolino

Copyright © 2023 ProArch

novembre 2023

Progetto grafico: Fluido

Layout e impaginazione: Laura Arrighi

Revisione editoriale: Laura Arrighi, Elisabetta Canepa,
Francesca Coppola, Marianna Giannini, Fabio Gnassi,
Cristiano Lepratti, Beatrice Moretti, Duccio Prassoli,
Ayla Schiappacasse, Davide Servente

Per le immagini contenute in questo volume gli autori
rimangono a disposizione degli eventuali aventi diritto
che non sia stato possibile rintracciare

Tutti i diritti sono riservati; è vietata la riproduzione

ProArch
Società Scientifica
del Progetto di Architettura

16.17.18
novembre
2023
Genova

PRO
ARCH

Decimo Forum Le parole e le forme

Università degli Studi di Genova
Scuola Politecnica
Dipartimento Architettura e Design

Book of Papers

a cura di

Laura Arrighi, Elisabetta Canepa, Cristiano Lepratti, Beatrice Moretti, Davide Servente

Università di Genova | **DAO** DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA E DESIGN



OA GE 100
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
E CONDOTTORI IN GENOVA
E CONSERVATORI LA GENOVA
(1914-2023)



FOA GE
FORUM OF ARCHITECTS
ARCHITETTI APOC DE GENOVA



Camera di Commercio
Genova

— COMITATO D'ONORE

Federico Delfino
 Rettore Università di Genova

Giorgio Roth
 Preside Scuola Politecnica
 Università di Genova

Niccolò Casiddu
 Direttore dAD Dipartimento
 Architettura e Design,
 Università di Genova

Andrea Sciascia
 Università degli Studi di Palermo,
 Presidente ProArch

Michelangelo Russo
 Università degli Studi di Napoli
 Federico II, Presidente Vicario
 della Conferenza Universitaria
 Italiana d'Architettura – CUJA

Ilaria Valente
 Politecnico di Milano,
 Vice Presidente European
 Association for Architectural
 Education – EAEE

Claudio Orazi
 Sovrintendente, Fondazione
 Teatro Carlo Felice di Genova

Pierluigi Feltri
 Presidente Fondazione
 dell'Ordine degli Architetti PPC
 di Genova

— COMITATO DI INDIRIZZO

Carmen Andriani
 Università di Genova

Massimo Ferrari
 Politecnico di Milano,
 Vice Presidente ProArch

Pasquale Milano
 Università degli Studi di Napoli
 Federico II,
 Vice Presidente ProArch

Cristiano Lepratti
 Università di Genova,
 Membro Consiglio Direttivo
 ProArch

Riccardo Miselli
 Presidente dell'Ordine degli
 Architetti PPC di Genova

— CONSIGLIO DIRETTIVO PROARCH

Andrea Sciascia
 Prof. Ordinario Università degli
 Studi di Palermo

Michela Barosio
 Prof. Associato Politecnico
 di Torino

Renato Capozzi
 Prof. Ordinario Università degli
 Studi di Napoli Federico II

Giovanni Rocco Cellini
 Ricercatore Università Politecnica
 delle Marche

Emilia Corradi
 Prof. Associato Politecnico
 di Milano

Francesco Costanzo
 Prof. Associato Università degli
 Studi della Campania Luigi
 Vanvitelli

Massimo Ferrari
 Prof. Associato Politecnico
 di Milano

Filippo Lambertucci
 Prof. Associato Sapienza
 Università di Roma

Cristiano Lepratti
 Prof. Associato Università
 di Genova

Eliana Martinelli
 Ricercatrice Università degli Studi
 di Perugia

Mauro Marzo
 Prof. Associato Università IUAV
 di Venezia

Alessandro Massarente
 Prof. Associato Università degli
 Studi di Ferrara

Pasquale Milano
 Prof. Ordinario Università degli
 Studi di Napoli Federico II

Carlo Moccia
 Prof. Ordinario Politecnico
 di Bari

Domenico Potenza
 Prof. Associato Università degli
 Studi G. D'Annunzio Chieti
 Pescara

Manuela Raitano
 Prof. Associato Sapienza
 Università di Roma

Giovanni Francesco Tuzzolino
 Prof. Ordinario Università degli
 Studi di Palermo

— COMITATO SCIENTIFICO E PROMOTORE

Carmen Andriani
 Prof. Ordinario di Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Alberto Bertagna
 Prof. Associato di Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Patrizia Buriando
 Ricercatrice di Architettura
 del Paesaggio UniGE

Marco Casamonti
 Prof. Ordinario di Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Giovanni Galli
 Prof. Associato di Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Adriana Ghersi
 Prof. Associato di Architettura
 del Paesaggio UniGE

Massimiliano Giberti
 Prof. Associato di Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Christiano Lepratti
 Prof. Associato di Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Fabio Manfredi
 Ricercatore di Architettura
 del Paesaggio UniGE

Francesca Mazzino
 Prof. Ordinario di Architettura
 del Paesaggio UniGE

Enrico Molteni
 Prof. Associato di Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Beatrice Moretti
 Ricercatrice di Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Vittorio Pizzigoni
 Prof. Associato di Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Valter Scelsi
 Prof. Ordinario di Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Davide Servente
 Ricercatore di Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Alessandro Valenti
 Prof. Associato di Architettura
 degli Interni e Allestimento UniGE

— COMITATO ORGANIZZATIVO

Laura Arrighi
 Arch. PhD in Architettura
 degli Interni e Allestimento UniGE

Elisabetta Canepa
 Arch. PhD in Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Francesca Coppola
 Dottoranda in Architettura
 del Paesaggio UniGE

Marianna Giannini
 Dottoranda in Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Fabio Gnassi
 Dottoranda in Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Duccio Prassoli
 Dottoranda in Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Ayia Schiappacasse
 Dottoranda in Composizione
 Architettónica e Urbana UniGE

Francesco Trucchi
 Dottore in Architettura UniGE

— INDICE

Introduzioni

Un sillabario tra parole e forme
 Andrea Sciascia

Le parole e le forme
 Carmen Andriani

La call

Talk like an architect
 Christiano Lepratti

Parole, figure e numeri
 Comitato Scientifico
 e Promotore

Le forme delle parole
 Comitato Organizzativo

Testi di sintesi

1.1 Società
 Michela Barosio,
 Giovanni Rocco Cellini,
 Fabio Manfredi,
 Beatrice Moretti,
 Manuela Raitano,
 Paola Sabbion,
 Davide Servente

1.2 Politica

Renato Capozzi,
 Massimiliano Giberti,
 Mauro Marzo,
 Vittorio Pizzigoni

1.3 Ricerca

Emilia Corradi,
 Francesco Costanzo,
 Eliana Martinelli,
 Pasquale Milano,
 Valter Scelsi,
 Philipp Wuendrich

1.4 Didattica

Filippo Lambertucci,
 Alessandro Valenti

1.5 Accademia

Massimo Ferrari

2 Forme

Carmen Andriani,
 Alberto Bertagna,
 Esther Giani,
 Christiano Lepratti,
 Alessandro Massarente,
 Alessandra Rampazzo

Glossario

A

Abbandono
 Andrea Pastorello

Accoglienza
 Francesca Ripamonti

Accoglienza (F)
 Francesca Ripamonti

Adattività
 Bianca Andaloro

Adeguatezza
 Sara Riccardi

Agritettura (F)
 Roberto Sanna

Algoritmo
 Fabio Cutroni,
 Piermaria Caponi

Ambientamento
 Fabio Guarerra

Analogia
 Raffaele Marone

Analogia
 Federica Visconti

Anonimo
 Alessandro Meloni

Antro urbano
 Chiara Barone

Aperto
 Camillo Frattari

Appartenenza
 Anna Dordolin

Apprendimento
 Massimo Faiferri,
 Samanta Bartocci,
 Lino Cabras,
 Laura Pujia,
 Fabrizio Pusceddu

Arcaico
 Andrea Scalas

Arcaico (F)
 Andrea Scalas

p. 12

p. 14

p. 22

p. 32

p. 38

p. 46

p. 52

p. 60

p. 76

p. 88

p. 102

p. 112

p. 122

p. 146

p. 148

Assemblaggi post-naturali
Alessandro Gaiani

Atmosfera
Elisabetta Canepa,
Valter Scelsi

Attraversamento
Laura Arrighi

B _____ p. 256

Belvedere – Iwan (F)
Vittorio Pizzigoni

Beni comuni
Ioanni Delsante

Bosco (analogo)
Giovanni La Varra

Bottega
Tomaso Monestrioli

Building Information Modeling (F)
Thomas Bisiani

C _____ p. 280

Cava
Angelo Ganazzoli

Cesura
Beatrice Basile

Chora
Luisa Smeragliuolo Perrotta

Città (F)
Piero Poggioli

Città (F)
Federica Visconti

Clima
Ina Macaione,
Alessandro Raiffa

Cluster
Beatrice Moretti

Comunità
Emilia Corradi

Consumo
Francesco Spanedda

Contesto
Marta Averna

Contesto
Annalucia D'Erchia

Continuità (F)
Felice De Silva

Copia
Paolo Belardi

Co-progettazione
Francesco Airoidi

Crisi
Vincenzo Ariu

D _____ p. 360

Densità
Angela Palumbo

Densità (F)
Angela Palumbo

Dentro
Filippo Lambertucci

Dentro (F)
Filippo Lambertucci

Deroga
Lorenzo Giordano

Deroga
Alessandro Valentini

Destituente
Camillo Boano,
Edoardo Fabbri

Diagonale
Luisa Parisi

Differenze
Marco Maretti

(Rivoluzione) digitale
Federica Joe Gardella

Diramare
Michele Astone

Dis-abilità
Mariateresa Giammetti

E _____ p. 418

Ecologia (F)
Marco Maretti

Ecosistema (F)
Elena Vigliocco,
Roberta Ingaramo,
Elena Guidetti,
Riccardo Ronzani

Edicola
Andreina Milan

Educazione (Insegnare il progetto)
Giorgio Peghin

Emergenza climatica
Martina Scozzari

Empowerment
Santiago Gomes

Equilibrio
Claudia Pirina

Esperienza
Paola Gregory

Esperienze (F)
Gennaro Postiglione

Esplosione
Giovanni Carli

Etnografia
Gennaro Postiglione,
Paola Briata

Euristica
Thomas Bisiani

F _____ p. 480

Fabbricazione
Giulio Paparella,
Maura Percoco

Favola
Agostino Omini

Figurazione (F)
Carlo Prati

Finito (Finitezza architettonica)
Francesco Costanzo

Fisionomie
Giulio Minuto

Fondare (F)
Fabrizio Foti

Fondazione
Riccardo Palma

Foodscope
Marta Mazurkiewicz

Forma
Luigi Stendardo

Formatività
Maura Manzelle

Formatività (F)
Maura Manzelle

Fortezza
Cristian Sammarco

Fragilità
Paola Buccaro

Frammentazione urbana
Calogero Montalbano

Frammento
Angela Fiorelli

G _____ p. 558

Galeazzo Alessi
Vittorio Pizzigoni

Gender Equality
Arianna Scafoli

Geo-grafie (F)
Antonella Falzetti

Geografie (F)
Vittoria Umani

Gioco
Lara Marras

Gradienti (F)
Alessandro Massarente

H _____ p. 594

Habitat
Renzo Lecardane

I _____ p. 602

Identità
Enrico Bascherini

Idoneo
Pisana Posocco

Idoneo (F)
Pisana Posocco

Immaginario
Paola Galante

Immaginario (F)
Paola Galante

Immaginazione
Giovanni Battista Cocco

1.3 Ricerca

Emilia Corradi, Francesco Costanzo, Eliana Martinelli, Pasquale Miano,
Valter Scelsi, Philipp Wuendrich

anche alle identità delle comunità, richiede una profonda riflessione sulla possibilità dell'architettura di essere parte attiva di un reale e concreto contributo al cambiamento.

Il glossario espresso dalla sessione

Ricerca racconta, in tal senso, tutta la complessità che tale sfida pone.

L'osservazione e l'interpretazione dei temi di ricerca proposti, e le relative parole che li strutturano, rappresentano posizioni oscillanti tra enucleazioni di un radicamento ai fondamenti della disciplina e la necessità di attualizzazione della ricerca della capacità interpretativa per una risposta efficace alle istanze di cambiamento.

In questa oscillazione emerge un terreno fertile di confronto, in cui la centralità del progetto di architettura, in tutte le sue scale, si esprime attraverso la

sperimentazione nella capacità di

sintetizzare i contributi delle molte discipline che ruotano attorno e contribuiscono a costruire la domanda di ricerca, come un processo plurale, inclusivo e aperto.

In un contesto culturale e scientifico in continua e rapida evoluzione, la ricerca nel campo del progetto di architettura richiede un continuo adattamento del suo glossario per essere adeguata alle sfide poste dalla contemporaneità.

L'attenzione alle istanze di cambiamento della società, al ruolo del progetto di architettura all'interno del contrasto alle disuguaglianze, alla crisi climatica, alla conservazione delle risorse naturali ma

La restituzione di questa pluralità, espressa nella sintesi delle sottosezioni che seguono (1.3.1, 1.3.2 e 1.3.3), evidenzia una vitalità e una assunzione di responsabilità verso la collettività di tutta la comunità dei ricercatori dei settori ICAR/14, ICAR/15 e ICAR/16, oltre che una disponibilità a sfidare il futuro ponendo al centro l'Architettura come espressione concreta delle Parole e delle Forme.

1.3.1

Emilia Corradi, Eliana Martinelli

La sottosezione 1.3.1 può essere sintetizzata secondo tre diversi approcci al tema della ricerca in progettazione architettonica. Rivolgendo un'attenzione particolare alla parola "Comunità" (Emilia Corradi), molti contributi si sono occupati del sistema di relazioni che il progetto è in grado di instaurare nel "Contesto" – ovvero «insieme di cose tessute insieme» (Marta Averna) – mediante la dimensione polisemica della "Co-progettazione"

(Francesco Airoidi) e gli "Intrecci" tra società, spazio e ambiente, in cui il progetto è inteso come processo (Barbara Coppetti, Andrea Oldani, Raffaella Cavallaro, Fabio Santonicola).

Proponendo una rinnovata concezione di spazio urbano in relazione ai margini, sono state mostrate le ricerche applicate sul tema delle "Infrastrutture Urbane" (Marianna Ascolese) e del "Rural Urbanism" (Daniela Buonanno). In maniera piuttosto indicativa di una parte del pensiero contemporaneo, si è parlato di resilienza e "Adattività" del progetto di architettura (Bianca Andaloro) in contrapposizione alla "Resistenza" del progetto di paesaggio, per la qualità dello "stare" propria delle piante (Adriano Dessi). Sembrano, però, resistere anche alcuni temi classici della composizione, quali "Variazione" (Claudia Angarano) e "Tettonica" (Andrea Boito), talvolta riletti sulla base di specifici attributi, come "Variazioni terracquee" (Marilena Bosone) e "Antro urbano" (Chiara Barone), o di

alcune esperienze di progetto. È il caso del “Moderno vernacolare” di Barrie Biermann (Silvia Bodei), della “Kunstwollen” di Miguel Fisac (Damiano Di Mele), dell’“Esplosione” decostruttivista (Giovanni Carli) e della “Pluralità” spaziale di Shanghai (Tiziano Cattaneo). Nell’argomentare il progetto come ricerca sono emersi, infine, punti di vista cruciali: l’approccio contro il “Metodo” dell’indagine scientifica (Giuseppe Canestrino) o, al contrario, l’“Euristica” come metodo (Thomas Bisiani); il progetto come “Immaginazione” (Giovanni Battista Cocco); la “Crisi” del mestiere dell’architetto (Vincenzo Ariu) e, di conseguenza, la necessità di ritrovare un senso di “Responsabilità” nei confronti della società civile (Barbara Angi, Alberto Soci); il ritorno alla mano/“Maniera” come forma del pensiero (Alessandro Brunelli); il ricorso al “Prototipo” come principale strumento del progettista-ricercatore (Luca Cardani).

1.3.2

Pasquale Miano, Valter Scelsi

Non è difficile rilevare che nella riflessione teorica sull’architettura è ricorrente l’uso di categorie sociologiche e politiche o, per un altro verso, scientifiche. Il che non deve stupire perché, nell’estensione di senso che si attribuisce alla ricerca, l’inclusione di temi e parole che trovano specifico uso in altre discipline vuole spesso testimoniare una tensione verso l’acquisizione delle competenze che riteniamo necessarie alla conoscenza operativa e, al contempo, verso la ricerca di punti di vista – fecondi, ulteriori e capaci di combinarsi – per la comprensione dei fenomeni urbani. Queste osservazioni, va detto, non interessano l’architetto-studio solo in quanto attore individuale, ma anche in quanto membro di una *comunità di ricerca* che, appunto, si esprime attraverso la capacità combinatoria dei temi. Così, l’“Algoritmo” (Fabio Cutroni, Piermaria Caponi) ci interroga sulla condizione di

una estetica digitale nel futuro molto prossimo, quel futuro dove gli “Assemblaggi post-naturali” (Alessandro Gaiani) potranno farsi strumento operativo, anche in una dimensione che accettiamo di considerare frutto della “Rivoluzione Digitale” (Federica Joe Gardella). Contemporaneamente, e alcuni temi trattati in questa sessione sembrano testimoniarlo, altre teorizzazioni si indirizzano verso argomenti *in essenza*, che appaiano da subito riparsi nel centro della disciplina, come l’“Analogia” (Raffaele Marone) o il “Frammento” (Angela Fiorelli), nel loro farsi al tempo stesso oggetti e strumenti della composizione, la “Misura” (Matteo Fraschini) alla quale lo spazio eterogeneo e discontinuo richiede di essere ricondotto per essere progettato, il “Vuoto” (Giuseppe Ferrarella), parte inafferrabile delle architetture, o la “Deroga” (Lorenzo Giordano), atteggiamento capace, con uno scatto procedurale, di tradurre idee in architettura, e il “Linguaggio” (Eliana

Martinelli), vero protagonista del Novecento, che qui afferma la rinata necessità della parola come strumento per definire le cose, contro il dominio dell’immagine. E a partire da questo ambito di temi, che può essere utile stabilire e chiarire fin dal suo inizio l’impianto di una ricerca sull’opera di un autore come “Galeazzo Alessi” (Vittorio Pizzigoni), quanto mettere a fuoco il senso operante del “Verosimile” (Massimo Ferrari). In piena materia politica, e in accordo con quanto premesso, ci aspetta la riflessione sul “Clima” (Ina Macaione, Alessandro Raffa), che impone scelte capaci di tracciare il disegno di un futuro credibile, così come il progetto “Foodscape” (Marta Mazurkiewicz), che propone una alternativa ai processi di sfruttamento intensivo delle risorse, o i percorsi di pensiero non-lineari che sono in grado di definire “Assemblaggi post-naturali” (Alessandro Gaiani). L’indagine su un approccio desunto dal comportamento delle specie vegetali, “Pioniere” (Roberto

Sanna), vuole individuare una traccia comune che dispiega, nella costruzione umana del paesaggio, pratiche fondative in una strutturale condizione di transitorietà, indecisione e indeterminazione, nella quale il termine “Scarto” (Angela Girardo) vuole mettere in relazione il progetto con la sua dimensione temporale. Parlare di “Ortografie” (Antonella Falzetti, Luigi Ramazzotti) significa, invece, porsi il problema di una scrittura architettonica riconducibile a criteri e a regole, ma anche affermare un’idea del progetto come prodotto di una ricerca che vive nella relazione tra fisico e virtuale. E se il riprendere e correggere la traccia del disegno della città poteva sembrare possibile nel 1978, in quella “Mappa” (Marianna Giannini) del Nollì che dodici architetti erano chiamati a riconsiderare nell’ambito del progetto “Roma Interrotta”, oggi attivare una “Mobilitazione” (Fabrizia Ippolito) può essere utile a innescare i temi del rapporto tra spazio e società. Infine, nel contributo sul senso della “Stratificazione”

(Guendalina Salimei) nel palinsesto urbano, intesa anche come occasione per individuare nuovi scenari per la vita sociale e culturale, e in quello che tenta un chiarimento del termine “Territorio” (Luigi Savio Margagliotta) rispetto ad un concetto che identifica un campo di azione concreto, troviamo le tracce per individuare una condizione necessaria alla definizione del processo progettuale.

1.3.3

Francesco Costanzo, Philipp Wuendrich

Nello svolgimento dei lavori della sottosezione 1.3.3, la correlazione di alcuni nuclei tematici, apparentemente eterogenei, ha consentito lo sviluppo di alcuni ragionamenti ulteriori. Così, una questione che sottende la condizione del lavoro di ricerca, in cui si ribadisce la necessità di una condivisione di idee e visioni nel lavoro di “Bottega” (Tomaso Monestiroli), consente di ritornare sulla dimensione collettiva del pensiero e del

fare, sull'affermazione delle regole generali sulle contingenze. E questo ribadire quanto sia necessario distillare le particolarità individualiste è opportuno proprio oggi, quando assistiamo alla traduzione in categorie retoriche, distaccate tra loro, delle condizioni dell'“Anonimo” (Alessandro Meloni) e dell'autorialità, ossia quanto di un mestiere è intrinseco e inscindibile. La riscoperta di alcune parole per l'attualizzazione del loro ruolo rispetto alla disciplina serve dunque a rimarcare alcuni concetti di fondo. Il tema del “Vero” (Claudia Tinazzi), rispetto al “verosimile”, denuncia così l'urgenza di stabilire i modi con cui far fronte alle difficoltà, non solo interpretative, della relazione con la realtà. Altre parole, molto diversamente, avviano riflessioni sul possibile significato delle condizioni regressive – l'inquietudine, il perturbante – come “Terrore” (Laura Mucciolo). Nell'ambito relativo alle tecniche e agli strumenti progettuali, alcuni contributi riflettono sulla determinazione della forma

nel progetto di architettura. I termini in gioco sono dunque quelli delle “varietà anche inconciliabili” della “Mescolanza” (Luca Zecchin), che comportano modi di lavoro sul frammento, sull'errore, rimandando ad una riconsiderazione del “caso” di focilliana memoria come in “Serendipità” (Pasquale Mei); altri interventi ribadiscono l'istanza di rendere fecondi i rapporti tra modi di lettura e progetto, tra struttura della realtà rivelata nella rappresentazione e indirizzi del progetto attraverso le “Fisionomie” (Giulio Minuto). In “Gender equality” (Arianna Scaioi) e Diagonale – o “Queer” (Luisa Parisi) –, sviluppati nel dottorato di ricerca, si individuano dei tentativi di indagine sulla condizione contemporanea intorno al tema della giustizia sociale e di genere in cui, attendendo gli sviluppi, tutto da chiarire è il passaggio dall'approccio sociologico alle implicazioni disciplinari. La ricerca sui concetti sovratemporali dello specifico architettonico è manifestata dall'esigenza di un chiarimento sul senso di parole che

convergono sulle nozioni di limite – “Limes/Limen” (Carmine Piscopo), “Soglia” (Valentina Radi), “Orizzonte” (Michele Ugolini) – utili per la comprensione dello spazio contemporaneo come luogo di identificazione tra frontiera e regione/superficie. In alcuni casi si prova a rinviare immediatamente alle implicazioni operative come nella riflessione sull’“Orizzontalità” (Michele Pellino) o si induce a ripercorrerne la proiezione nel progetto in diverse vicende storiche come “Equilibrio” (Claudia Pirina), mentre altre parole inquadrano ambiti di ricerca – “Infrastrutture” (Gaspare Oliva) e “Villaggio” (Anna Riciputo) – che rivelano la necessità di una ridefinizione degli strumenti del progetto.

Parole della sessione

Adattività Bianca Andoloro | **Algoritmo** Fabio Cutroni, Piermaria Caponi | **Analogia** Raffaele Marone | **Anonimo** Alessandro Meloni | **Antro urbano** Chiara Barone | **Arcaico** Andrea Scaldas | **Assemblaggi post-naturali** Alessandro Gaiani | **Bottega** Tomaso Monestiroli | **Clima** Ina Macatone, Alessandro Raffa | **Cluster** Beatrice Moretti | **Comunità** Emilia Corradi | **Contesto** Marta Averna | **Co-progettazione** Francesco Airoidi | **Crisi** Vincenzo Ariu | **Deroga** Lorenzo Giordano | **Diagonale** Luisa Parisi | **(Rivoluzione) digitale** Federica Joe Gardella | **Equilibrio** Claudia Pirina | **Esplosione** Giovanni Carli | **Euristica** Thomas Bisiani | **Finito (Finitzza architettonica)** Francesco Costanzo | **Fisionomie** Giulio Minuto | **Foodscape** Marta Mazurkiewicz | **Frammento** Angela Fiorelli | **Galeazzo Alessi** Vittorio Pizzigoni | **Gender Equality** Arianna Scatoli | **Immaginazione** Giovanni Battista Cocco | **Infrastrutture urbane** Marianna Ascolese | **Intrecci** Barbara Coppetti, Andrea Oldani, Raffaella Cavallaro, Fabio Santonicola | **Kunstwollen** Damiano Di Mele | **Limes/Limen** Carmine Piscopo | **Linguaggio** Eliana Martinelli | **Maniera** Alessandro Brunelli | **Mappa** Marianna Giannini | **Mescolanza** Luca Zecchin | **Metodo** Giuseppe Canestrino | **Misura** Matteo Frascini | **Mobilitazione** Fabrizia Ippolito | **Moderno vernacolare** Silvia Bodei | **Novecento** Duccio Prassoli | **Orizzontalità** Michele Pellino | **Orizzonte** Michele Ugolini | **Orto-grafie** Antonella Falzetti, Luigi Ramazzotti | **Pioniere** Roberto Sanna | **Pluralità** Tiziano Cattaneo | **Proporzione** Giovanni Galli | **Prototipo** Luca Cardani | **Resistenza** Adriano Dessi | **Responsabilità** Barbara Angi, Alberto Soci | **Risignificazione** Gianfranco Sanna, Giovanni Maria Biddau | **Ruralurbanism** Daniela Buonanno | **Scarto** Angela Girardo | **Scheletro** Cristiano Lepratti | **Serendipità** Pasquale Mei | **Soglia** Valentina Radi | **Stratificazione** Guendalina Salimei | **Territorio** Luigi Savio Margagliotta | **Terrore** Laura Mucciolo | **Tettonica** Andrea Boito | **Variazione** Claudia Angarano | **Variazioni terracquee** Marilena Bosone | **Vero** Claudia Tinazzi | **Verosimile** Massimo Ferrari | **Villaggio** Anna Riciputo | **Vuoto** Giuseppe Ferrarella